

## Preghiera dei fedeli

La Pasqua ci fa incontrare con il Vivente che ridona la vita. Presentiamo al Padre tutte le creature della terra, quanti vogliono credere nella vita perché il Risorto porti a tutti nuovo entusiasmo e gioia di vivere. Preghiamo assieme dicendo:

### Signore risorto, trasforma la nostra vita.

1. Cristo Risorto guidi e sostenga sempre la Chiesa sparsa nel mondo, perché, forte nelle tribolazioni e salda nella fede, sappia camminare verso l'unità e la pace, noi ti preghiamo:

2. Cristo Risorto ha voluto che gli Apostoli e i loro successori fossero a capo del suo popolo. Per il Papa Francesco, successore di Pietro, perché con la forza della Pasqua confermi i suoi fratelli nella fede, noi ti preghiamo:

3. Cristo Risorto ci invita a credere che anche oggi il bene supera il male e l'amore vince l'odio. Perché sappiamo ribaltare la pietra dello scoraggiamento, che spesso chiude il nostro cuore alla speranza, noi ti preghiamo:

4. Cristo Risorto raggiunga il cuore di quanti ancora non l'hanno incontrato, o lo hanno dimenticato. Perché tutti possano aprirsi alla gloria della Risurrezione, noi ti preghiamo:

Dio Padre, che hai voluto cambiare il mondo con l'amore, rendici capaci di percorrere insieme con Cristo il cammino della donazione di noi stessi, là dove tu ci hai posti, ogni giorno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

## Questa settimana

- Domani, seconda giornata di Pasqua, come da tradizione, ci sarà la **messa festiva delle ore 11.00.**
- Mercoledì, ai 3 di avrìl, e je la **Fieste dal Popul Furlan.** E son juste 736 agns di cuant che il patriarcje di Aquilee Siart al ricêf dal imperadôr todesc Indri IV la investidure dal **Stât patriarcjâl furlan.** Al è di meti fûr la bandiere furlane.
- Sabato 6 aprile, alle ore 20.30, a San Giovanni al Nat, nella Sala Polifunzionale in Viale delle Scuole, **Fieste Furlane** – serade di furlanitât. Verrà dato un riconoscimento ai sacrestani del comune e alle curatrici del decoro della chiesa di Medeuzza.
- Ricordiamo la **Raccolta Diocesana** di indumenti, scarpe e borse usati, del prossimo 27 aprile. Nelle famiglie verranno recapitati gli appositi sacchetti.
- Il Gruppo Liturgico, assieme agli altri gruppi parrocchiali e al parroco, **augura a tutti una santa Pasqua nello spirito di Cristo risorto.**

## Ricordiamo i defunti

- Domenica 31 marzo **Pasqua di Risurrezione**
- Lunedì, 1 aprile, **Lunedì del'Angelo. Benvenuto Pizzamiglio e Rina Mainardis**
- Martedì, 2 aprile **S. Francesco di P. Annetta Banello e Giacomo Butussi**
- Mercoledì, 3 aprile, **S. Sisto I**
- Giovedì, 4 aprile, **S. Isidoro Norina Piani**
- Venerdì, 5 aprile, **S. Vincenzo Ferrer**
- Sabato, 6 aprile, **S. Pietro da Verona Marino Nin e Regina Medeossi**
- Domenica 7 aprile, **2<sup>a</sup> di Pasqua**

# La nostra Domenica

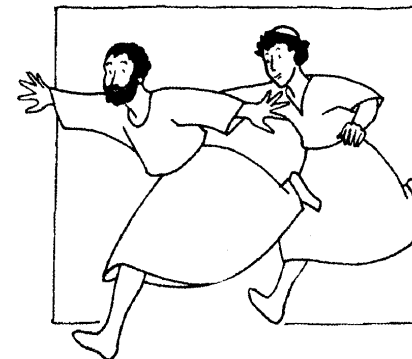
Parrocchia di San Leonardo Abate – 31.03.13 – Pasqua di Risurrezione  
MEDEUZZA

## Un orizzonte nuovo

Un orizzonte nuovo è quello che si apre con la Pasqua di Gesù. Non è casuale che il luogo sia Gerusalemme. Da lì tutto era partito con l'annuncio della nascita di Giovanni il Battista. Lì è accaduto ciò che era, fino al mattino di Pasqua, solo un finale straziante, un fallimento cocente, una morte ingiusta e violenta. Ma proprio da lì, dal sepolcro nuovo, inizia la missione della Chiesa, con le donne in veste di “apostole”. Da lì i discepoli raggiungono il mondo intero per donare a tutti la Buona Notizia.

Nessuno resterà più imprigionato nelle catene del male, nei lacci della morte. Nessuno sarà più obbligato a chinare il capo di fronte alla inevitabilità della cattiveria, della violenza, dell'ingiustizia. Con la risurrezione di Cristo possiamo sperare in un mondo nuovo, in cui i poveri, i miti, i perseguitati per la giustizia saranno beati per sempre perché la loro fame e la loro sete verranno finalmente saziati.

La Pasqua sta nel lieto annuncio del Signore risorto dai morti, ma quest'annuncio è indissolubilmente legato alla sua morte di croce. Il Risorto è il Crocifisso, l'uomo morto su un patibolo. L'umiliazione estrema è condizione per la gloria che egli riceve dal Padre. La comunità è inseparabile da questo mistero; deve sempre annunciarlo nella sequenza dinamica che dai testimoni privilegiati - le donne, gli apostoli, quelli che con il Risorto hanno vissuto, che l'hanno visto, udito, toccato - giunge sino a noi. Anche noi lo sperimentiamo vivente. Anche noi stiamo a mensa con lui; anche noi siamo



**Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro...**

Giov. 20,3

chiamati a testimoniare. Il saluto di Gesù alle donne: “Salute a voi!” è diretto anche a noi e anche noi ne siamo portatori, non meno di quanto sono rivolte anche a noi le parole: “Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea”.

La nostra Galilea è il mondo intero, relativamente al quale, come ci ricorda Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi, non dobbiamo più essere lievito ma pasta nuova, “azzimi”. Il lievito sarà Lui, il Risorto, che con la sua parola darà senso e sapore a tutta la pasta.

Possiamo e dobbiamo accogliere l'invito dell'Apostolo: “Cristo nostra Pasqua è stato immolato! Celebriamo dunque la festa ... con azzimi di sincerità e verità”, docilmente aprendoci allo Spirito, lo stesso che ha operato la risurrezione di Cristo Signore.

Mentre ci porgiamo gli auguri di Buona Pasqua, scambiamoci anche la certezza che: “Cristo è risorto, è veramente risorto!”.

## Accoglienza

*La Pasqua del Signore è annuncio di vita, di pace e di gioia. Questa domenica è la prima di tutte le feste perché ci riporta alla radice della nostra fede: il Signore morto e risorto. È Lui che ci ha convocato e che ci rinnova con la grazia di perdono. L'Eucaristia che celebriamo sia il rendimento di grazie della nostra comunità che con tutta la Chiesa è chiamata a celebrare, a vivere e a testimoniare la Pasqua del Signore. Il Vangelo di Pasqua ci mostra il cammino di fede di Pietro e Giovanni per giungere alla fede nel risorto, anche la Maddalena ha faticato a riconoscere il Signore. Anche noi siamo invitati a un cammino di fede.*

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## Prima lettura

*L'annuncio pasquale della prima lettura è collocato nella casa del centurione romano Cornelio, che ha invitato Pietro a casa sua. Davanti ad un uditorio così disponibile Pietro tiene un solenne discorso e proclama Cristo risorto.*

**Dagli atti degli Apostoli** (10,34...43)

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: "Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la

Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo

 (117,1...23)

*Il salmo è un invito a lodare Dio e a esprimere in lui fiducia. Se Dio ha agito in favore del popolo, continuerà per sempre a manifestare il suo amore per noi e a darci la sua protezione.*

**Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.**

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: / "Il suo amore è per sempre".

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi.

**Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.**

## Seconda lettura

*La risurrezione di Gesù per Paolo è un punto di partenza che investe tutta la storia e cambia profondamente l'umanità. L'invito di Paolo a "cercare le 'cose di lassù" significa quindi poter leggere ogni situazione e ogni fatto secondo una legge di risurrezione e non di morte.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi** (3,1-4)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Sequenza

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
**L'agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.**

Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.

**Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.**

"Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?"

**"La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.**

Cristo, mia speranza, è risorto:  
precede i suoi in Galilea".

**Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.**

Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.

## Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Giovanni** (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese all'inferno; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.